

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 231, 22 giugno 2012 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

L'INPS E LA FARNESINA FIRMANO UNA CONVENZIONE IN FAVORE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - Il presidente dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, Antonio Mastrapasqua, ed il ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, hanno firmato ieri alla Farnesina una convenzione finalizzata a rendere più efficiente – mediante lo scambio automatizzato di informazioni – il servizio di erogazione delle pensioni in favore dei cittadini italiani residenti all'estero, anche attraverso la prevenzione di possibili illegalità in fase di riscossione.

"Lo scambio di informazioni tra le banche dati dell'Inps e del Ministero degli Affari Esteri è un bell'esempio di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni al servizio migliore del cittadino", ha



commentato il presidente dell'Inps Mastrapasqua. "Così si produce un vantaggio sia per la regolarità dei pagamenti destinati ai pensionati all'estero sia per assicurare uno strumento di legalità per l'Amministrazione che può eseguire i controlli doverosi sulle prestazioni non dovute".

La convenzione prevede lo sviluppo di realizzazioni informatiche innovative e l'attivazione di un collegamento telematico attivo nell'arco delle ventiquattro ore, grazie al quale gli uffici della rete diplomatico-consolare, distribuiti su tutte le aree geografiche del mondo, potranno accedere in ogni momento alle banche dati.

TRATTATIVE STATO-MAFIA/ NAPOLITANO: UNA CAMPAGNA DI INSINUAZIONI E SOSPETTI COSTRUITA SUL NULLA

L'Aquila - "Negli ultimi giorni si è alimentata una campagna di insinuazioni e sospetti nei confronti del Presidente della Repubblica e dei suoi collaboratori, una campagna costruita sul nulla".

Al'Aquila per la cerimonia per il 238° anniversario della Guardia di Finanza, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha risposto così ad una domanda sulle persistenti polemiche circa i presunti interventi del Quirinale nelle inchieste giudiziarie sulla trattativa Stato-mafia che si sarebbe verificata nei primi anni 90, che avrebbe portato alle stragi di Capaci e via D'Amelio.

"Si sono riempite pagine di alcuni quotidiani - ha continuato il Capo dello Stato - con le conversazioni telefoniche intercettate in ordine alle indagini giudiziarie in corso sugli anni delle più sanguinose stragi di mafia, 1992-1993, e se ne sono date interpretazioni arbitrarie e tendenziose, talvolta persino versioni manipolate. Ma tutti coloro che sono intervenuti, e stanno intervenendo avendo seria conoscenza del diritto e delle leggi e dando una lettura obiettiva dei fatti, hanno ribadito la assoluta correttezza del comportamento della Presidenza della Repubblica ispirata soltanto a favorire la causa dell'accertamento



della verità anche su quegli anni".

"Io - ha aggiunto - ho reagito con serenità e con massima trasparenza, disponendo anche che fosse reso noto il testo di una lettera riservata al Procuratore Generale della Corte di Cassazione. E continuerò - perché è mio dovere ed è mia prerogativa - ad operare affinché vada avanti nel modo più corretto e più efficace, anche attraverso i necessari coordinamenti, l'azione della magistratura. I cittadini possono essere tranquilli che io terrò fede ai miei doveri costituzionali".

Al Presidente è stato chiesto anche se ritiene necessaria una legge che regoli la materia delle intercettazioni. "Questa - ha risposto il Capo dello Stato - è una scelta che spetta al Parlamento ed è per la verità una scelta da molto tempo all'attenzione del Parlamento. Se da tanto tempo è all'attenzione del Parlamento vuol dire che si tratta di una questione che meritava già da tempo di essere affrontata e risolta sulla base di una intesa la più larga possibile".

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

CRISI: PUNTARE ALLA CRESCITA SENZA PERDERE DI VISTA IL RIGORE/ TERZI A RADIO1 SULLA POSIZIONE ITALIANA SUI MOLTI DOSSIER INTERNAZIONALI/ PORTEREMO A CASA I NOSTRI MARÒ

Roma - La crisi siriana e la vicenda dei marò bloccati in India, le stragi di cristiani in Africa, la difficile transizione egiziana: queste alcune delle questioni al centro dell'incontro di questa mattina con il ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, in diretta a Radio Anch'Io.

Presenti in studio anche il direttore dei GR RAI Antonio Preziosi e i direttori del Tempo e dell' Agenzia AGI, Mario Sechi e Roberto Iadicicco.



Il colloquio "poco diplomatico e molto sintetico" è iniziato con un focus sul G20 e sul faccia a faccia tra Stati Uniti ed Europa. Quello di Los Cabos è stato un incontro nel corso del quale è emersa una "comunità di intenti fra le due sponde dell'Atlantico su misure di crescita, stabilità finanziaria e responsabilità fiscale", ha riferito Terzi, per il quale "è importante che ci sia stata anche una convergenza sulla necessità di

lavorare nell'eurozona per un'architettura finanziaria più integrata, che comprenda una supervisione del sistema bancario, misure di ricapitalizzazione e di assicurazione sui depositi. Ma che anche le prospettive di crescita vengano tenute in forte evidenza". Questo è il percorso su cui si concentrerà il prossimo Consiglio Europeo e in questo contesto, ha aggiunto Terzi, "il ruolo dell'Italia è

un ruolo di grande stimolo". Il nostro governo è convinto che, con "la nuova situazione determinatasi prima con le elezioni francesi e adesso con questo passo avanti verificatosi in Grecia con la possibilità di un governo di coalizione - e speriamo possa vedere la luce entro oggi", "i presupposti politici siano ragionevolmente favorevoli a un consolidamento strutturale dell'euro".

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

Quanto alla bilancia dei rapporti tra Francia e Germania, il ministro Terzi ha ricordato che "la Germania ha una posizione basata, ormai dal momento del negoziato sul fiscal compact, sugli obiettivi di risanamento di bilancio e di sostenibilità dei bilanci pubblici soprattutto per i Paesi più indebitati". C'è però ora il governo francese, "fra l'altro sostenuto da un'ampia, una forte maggioranza parlamentare", che "dà una chance molto forte

all'adozione di misure di crescita che siano concordate da tutti i Paesi europei". Per Terzi, anche "all'interno del mondo tedesco" e del governo Merkel sta "maturando il convincimento che" questa "è la direzione da prendere". Insieme al collega tedesco, ha riferito, "abbiamo discusso un documento sulla visione dell'Europa", nel quale, proprio su impulso di Terzi, "si è riconosciuto che la dimensione della crescita è assolutamente prioritaria. Credo che siano dei segnali da cogliere".

Quanto agli Stati Uniti ed ai "nervosismi" dopo l'annullamento dell'incontro tra Obama e i leader europei, Terzi ha spiegato che l'annullamento è stato dovuto più a motivi pratici che di fondo. Poi ieri comunque c'è stato. "È indubbio che c'è una fortissima preoccupazione americana per quello che sta succedendo nell'eurozona", ha evidenziato il ministro. "C'è una corresponsabilità sentita dalla presidenza Obama, certamente costruttiva perché gli obiettivi di crescita e di lavoro sono egualmente importanti sui due lati dell'Atlantico". Non dimentichiamo che "l'economia americana ha subito negli ultimi 2/3 mesi un nuovo rallentamento". Preoccupazione, dunque, ma non tensione. "Preoccupazione condivisa", ha ribadito Terzi, "una

volontà di lavorare insieme ed un modo di interagire molto diretto e continuativo che in passato non esisteva".

Da una sponda all'altra, stavolta del Mediterraneo. Giulio Terzi si è infatti soffermato sulle recenti elezioni in Egitto, dove è stato sciolto il Parlamento e si attende ora di sapere quale sarà il nuovo presidente. L'Italia ha seguito molto da vicino "evoluzioni" e "assestamenti" della politica egiziana, ha ricordato il ministro, che ha detto di aver "fiducia nell'Egitto" e "non potrebbe essere diversamente. L'Egitto si deve stabilizzare su modelli di società democratica, rispettosa delle minoranza", un aspetto quest'ultimo che Terzi ha voluto sottolineare vista la numerosa comunità coopta presente nel Paese. Occorre "sostenere questo percorso" a livello Ue anche con "interventi di natura economica" e puntando ad un "partenariato sempre più mediterraneo". L'Italia sostiene questa direzione, convinta che l'Egitto sia "un grande Paese determinante per la stabilità nel Medio Oriente e del Mediterraneo".

Altra questione affrontata in radio: la diffusione delle imprese italiane all'estero, specie in Paesi nuovi come l'Africa, il Medio Oriente e l'India, e l'importanza delle relazioni

internazionali a sostegno della nostra economia. "Siamo impegnati a promuovere l'internazionalizzazione del nostro sistema economico", ha detto Terzi, "e da quando ho assunto il ruolo di ministro degli Esteri, la mia parola d'ordine è stata: la Farnesina è un ministero di crescita dell'economia italiana". Come ha osservato il ministro, la Farnesina è infatti "l'unica organizzazione veramente capillare, grazie alla sua rete estera di circa 400 uffici fra ambasciate, consolati e IIC, che può e di fatto sostiene con grande efficacia le aziende italiane all'estero". Certo, questo non basta: "occorre trovare le chiavi per rafforzare la nostra presenza imprenditoriale: in Paesi nuovi come la Birmania e Paesi in espansione come l'Indonesia e il Vietnam, ma anche nella grande realtà dell'Africa che cresce a ritmi del 5% da qualche anno a questa parte. Questa è la sfida che ho raccolto e sulla quale sto avendo delle considerevoli soddisfazioni", ha ammesso Terzi facendo riferimento a tanti imprenditori "che spesso mi seguono nelle missioni". Soddisfazione, ha aggiunto, anche "nel vedere che l'economia italiana nella sua dimensione internazionale va meglio di quella interna", anche perché "sappiamo cogliere la domanda" dall'estero, che invece "è molto carente nel nostro Paese".



En Argentina:
Calle 530 nro 1633 of. 9
1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires
0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce
ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)
Luigi Provenzani
Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Altro argomento. Quando andremo via dall'Afghanistan e dal Libano. "Per l'Afghanistan c'è un ruolino di marcia confermato al vertice Nato di Chicago", ha riferito Terzi. "Noi siamo legati al principio internazionale della solidarietà" a livello Ue e tra alleati e "il ripiegamento delle nostre forze avverrà in una fase di progressiva transizione delle responsabilità militari alle forze afgane. Abbiamo annunciato a Chicago un considerevole impegno finanziario pluriennale dal 2014 al 2017 e rientreremo progressivamente entro la fine del 2014 per quanto riguarda tutte le nostre funzioni operative".

Quanto al Libano "siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto" sinora. "L'Italia è il Paese che ha ideato e trainato l'operazione UNIFIL 2", per la quale ci è stato chiesto di riprendere il comando con il generale Serra. Quello libanese però resta "un quadro fragile" a causa della vicina Siria, quindi è probabile che la missione sia ancora lunga, "a meno che non si creino delle condizioni che ora non ci sono", ha detto Terzi annunciando che presto si recherà personalmente in Libano.

E la Siria? "Ci siamo già pur con una presenza simbolica di alcuni osservatori", così come previsto dal

Piano Annan, ma, ha detto Terzi, "siamo disponibili a continuare a contribuire se ci fosse una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza Onu che desse a questa forza la possibilità di essere più presente nel Paese". Terzi è impegnato da diverse settimane con molti partner europei "affinché si coinvolga maggiormente la Russia e la si convinca di tutti i vantaggi che potrebbe trarre da una soluzione politica, che però dovrebbe poi essere monitorata da una presenza più significativa di osservatori". Sempre sulla Siria, Terzi ha detto che la Lega Araba è un interlocutore fondamentale e che "non ci si può limitare ad un contesto Nato-Ue, ma serve un contesto più ampio che non può che essere quello del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite". Per il ministro, fra l'altro, "è impossibile immaginare in un contesto del genere una riedizione della operazione libica", che per Terzi "non è un modello attuabile se non a costi immensi di conflazione regionale".

Nel corso della trasmissione si è parlato anche dei due marò italiani, Latorre e Girone, da febbraio bloccati in India. Terzi ha escluso una soluzione immediata, un "blitz", anche se ha parlato di "trappola costruita a livello locale quando la nave Enrica Lexie incrociava acque internazionali

ed è stata coinvolta ad entrare nel porto di Kochi. Con la forza i nostri uomini sono stati costretti a scendere a terra contro la posizione delle autorità italiane". Nonostante ciò "non si possono cambiare i rapporti tra due Paesi amici" come l'Italia e l'India, "due enormi centri di attività e di cooperazione in tutti i contesti internazionali, ma questa è un'ombra che deve essere rimossa rapidamente", ha affermato Terzi. "I nostri uomini devono tornare a casa". Il ministro ha parlato di "progressi" nelle "procedure amministrative" con l'esclusione dall'atto di accusa dell'imputazione di terrorismo; "ora si sta lavorando alla derubricazione del reato di omicidio colposo, ma il processo penale è appena iniziato" e i due marò sono seguiti da "un team molto qualificato". Il governo italiano intanto preme, a tutti i livelli, sul riconoscimento della giurisdizione e sulla questione della liberazione su cauzione, di modo che i due marò possano tornare in Italia. Sul negoziato Terzi ha "motivi di fiducia".

"Nessun Paese come gli Usa ci è vicino storicamente in tutti i momenti difficili che noi affrontiamo sul piano della sicurezza internazionale". Nel caso specifico dei marò, Terzi ha ricordato di aver lui stesso, insieme ai colleghi di governo, portato la questione all'attenzione di tutti i partner internazionali e "tutti ci stanno aiutando con decisione". Anche gli Stati Uniti.

Caso Tymoshenko: Terzi lo sta "seguendo molto da vicino", ma ha tenuto a precisare che, in vista della eventuale partecipazione di autorità italiane alle prossime partite degli Europei in Ucraina, l'Italia agirà di

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



concerto con Inghilterra, Francia e Spagna, pure impegnate nel torneo. "Dobbiamo fare di tutto sul piano dei rapporti tra Ucraina e Ue per incoraggiare il governo ucraino ad avvicinarsi sempre più all'Europa". Quindi meglio non fare "passi falsi" su casi specifici. Terzi comunque guarderà la partita in famiglia, a casa.

Dagli Europei all'Eurozona. Spenderemo 35 miliardi per salvare la Grecia e oscilla intorno ai 18 miliardi il contributo italiano al credito per le banche spagnole. 50 miliardi in tutto, ma per il ministro Terzi il gioco vale la candela. "L'Europa ci ha sempre avvantaggiato e la costruzione dell'euro è stato un passo in avanti fondamentale". Certo, ha ammesso, "sono poi emerse le difficoltà date da una governance troppo leggera dell'euro, ma, se guardiamo a quello che è accaduto negli ultimi 10 anni, vediamo bene che la crisi non è stata una crisi dell'euro", bensì "l'euro ha subito una crisi nata altrove con pessimi comportamenti di grandi centri di potere finanziario ed economico". Negli Usa intanto sta passando la regola Faulkner per una più rigida regolamentazione del sistema bancario. "Che l'Euro abbia tenuto di

fronte a uno tsunami di queste proporzioni" è dunque per Terzi "un fatto importante". Il governo italiano è convinto che il nostro contributo alle misure di sostegno a Grecia e Spagna sia "sostenibile", senza contare ciò che l'Italia viene a guadagnarci, a partire dall'integrazione dei mercati. Resta anche in Europa "un problema fondamentale di supervisione dell'attività bancaria, che deve spostarsi dal livello nazionale a quello comunitario così come le capacità di intervento e ricapitalizzazione". Su questo è impegnato il governo italiano e sembra che l'idea "inizi a fare breccia a Bruxelles".

Si è parlato anche del tema della sicurezza, tanto interna quanto internazionale a Radio Anch'io. E Terzi è stato chiaro: "la sfida del terrorismo può essere solo una sfida condivisa, che va fatta insieme, che tocca la repressione, la prevenzione ma anche la formazione delle nostre società", perché "nessun Paese ne è esente". L'Italia è stata e potrà essere anche in futuro oggetto di attacchi terroristici e non solo sul suolo nazionale: vedi Rossella Urru, ancora nelle mani del terrorismo internazionale, mentre "negli ultimi

mesi siamo riusciti a riportare a casa 15 connazionali sequestrati". La sicurezza del nostro Paese e dei nostri connazionali è per Terzi "una priorità assoluta" e servono "risorse, capacità e formazione per lavorare veramente sul piano del contrasto al terrorismo". Sulle trattative in corso per la liberazione di Urru Terzi ha detto che il governo continua a seguire la delicata vicenda "nella totale riservatezza" e ritiene che "si sia vicini a una soluzione, ma", ha precisato, "non voglio dare false speranze", anche se ha aggiunto: "sappiamo che è in buone condizioni".

Prima di concludere l'intervista, ancora uno sguardo dall'altra parte del Mare Nostrum. "L'Italia è il primo partner della Libia e siamo intenzionati a rimanerle", non solo dal punto di vista economico, ma anche politico, ha detto Terzi. "Non c'è business perso, c'è un meccanismo per la risoluzione dei crediti storici pregressi", ha aggiunto parlando del post-Gheddafi. "Abbiamo dei grandi progetti infrastrutturali che vanno avanti, un fortissimo rapporto sul piano dell'energia che è stato mantenuto e molte operazioni nuove, come il controllo integrato delle frontiere e dell'organizzazione dei porti: sono elementi nuovi che stiamo portando avanti", assieme ad un impegno "sul piano sociale".

Libia è anche flussi migratori e nella Giornata Mondiale del Rifugiato Terzi ha parlato di "solidarietà politica e umana, ma anche di fatti, concreta". Con la Libia ci sono delle intese: "il nostro rapporto con la Libia e con tutti i Paesi della sponda sud del

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



Mediterraneo è basato sul pieno rispetto dei diritti umani e delle convenzioni esistenti". Intanto, ha assicurato, non c'è notizia di flussi di immigrati in arrivo, che pure sono in flessione. "Dobbiamo mantenere comunque la vigilanza alta", anche perché potrebbero arrivare dalla Siria nuovi disperati che potrebbero diventare vittime dei trafficanti di esseri umani.

In questo senso Terzi ha rivendicato che "la dimensione umana è al centro della nostra politica estera", anche grazie alla cooperazione italiana e al lavoro portato avanti in tanti luoghi del mondo insieme alle organizzazioni non governative, "quelle che conoscono il terreno" e cooperano in favore delle famiglie, delle donne e dei bambini, in particolare per combattere la malnutrizione e "la piaga dei bambini

soldato". L'Italia porta ovunque il suo "impegno sociale e civile".

Un'ultima domanda. Cosa farà a maggio 2013? "Sono talmente preso nel fare ogni giorno cose utili e importanti per il mio Paese che non riesco a pensare al dopo", ha risposto il ministro Terzi. "Aspetto suggerimenti". Poi ha concluso: "il domani a cui dobbiamo pensare è quello degli italiani, non il nostro".

POLVERINI PARTECIPA AL 60° RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI A LATINA

La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha partecipato questa mattina alla sfilata che ha concluso il 60° raduno dell'Associazione Nazionale Bersaglieri a Latina.

Roma - "Era doveroso essere qui in questa giornata così importante - ha sottolineato la presidente Polverini - Latina ha risposto come era giusto e la Regione Lazio ha sostenuto con convinzione questo evento". La presidente Polverini, insieme al sindaco Giovanni Di Giorgi, ha anche sfilato in Piazza del Popolo, correndo insieme ai bersaglieri con indosso il cappello piumato accanto al presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, generale Marcello Cataldi. "In un'occasione così - ha spiegato - era giusto partecipare anche fisicamente, del resto con i bersaglieri si va sempre di corsa". Nel corso della manifestazione il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Claudio Graziano, ha comunicato la notizia che è stata effettuata una donazione di 15 mila euro da parte

dei soldati della Brigata Bersaglieri Garibaldi in servizio in questo periodo in Afghanistan a favore delle popolazioni colpite dal recente sisma nel nord Italia.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

POLVERINI PRESENTA PROGETTO PLUS A LATINA

La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, insieme al Sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, ha presentato questo pomeriggio nel capoluogo pontino il progetto del Comune risultato tra i vincitori del bando Plus – Piano Locale Urbano di Sviluppo

Roma - Il progetto di riqualificazione urbana rientra tra i 16 presentati dai Comuni, con popolazione superiore ai 25mila abitanti, ammessi a finanziamento dalla Giunta Polverini nell'ambito del nuovo Asse V – 'Sviluppo urbano e locale' del Por Fesr Lazio 2007-2013. Lo stanziamento complessivo deliberato dalla Regione per i 16 progetti è di 125 milioni di euro. "In provincia di Latina – ha detto Polverini - sono 5 i finanziamenti che arriveranno, il più importante è quello per Latina che è arrivata prima per risorse assegnate e quinta per la bontà del progetto. Ricordo che con l'iniziativa Europa in Comune, la Regione, nell'ambito delle politiche avviate per migliorare, rispetto al passato, le performance nell'utilizzo dei fondi europei, ha contribuito alla formazione dei funzionari delle amministrazioni comunali proprio per metterli in condizione di presentare progetti qualitativamente migliori e in grado di poter accedere con maggiori

probabilità ai fondi europei. Si tratta, dunque, di una opportunità da cogliere fino in fondo e per questo auspico che gli amministratori sappiano portare a compimento i progetti Plus, che puntano ad aumentare la socialità e l'occupazione oltre a migliorare la vivibilità delle città, e per non correre il rischio di perdere i finanziamenti". Il progetto Plus di Latina ha ottenuto un finanziamento complessivo di circa 14 milioni di euro, di cui 9 immediatamente stanziati ed altri 5 milioni per ulteriori interventi, da avviare nel 2015. Il progetto prevede l'investimento dell'intero finanziamento sul litorale attraverso restyling totale destinato a trasformare il lungomare e che prevede, tra l'altro: un percorso pedonale, una pista ciclabile che corre parallelamente al sentiero destinato ai pedoni, il rifacimento dell'impianto di illuminazione, il nuovo verde pubblico. Tra gli interventi del progetto Plus anche interventi



infrastrutturali e di management territoriale, di mobilità sostenibile e rivalutazione del patrimonio architettonico e ambientale; il completamento del marciapiede e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione nel tratto tra Foceverde e Capoportiere; l'attivazione di un servizio di busnavetta per il mare; la ristrutturazione del centro diurno "Le Tamerici" per adibirlo anche a centro notturno; il raddoppio dell'attuale pista ciclabile di via del Lido. Gli interventi progettati sono immediatamente cantierabili e devono essere completati entro il 2015. "Si tratta di progetto integrato - ha affermato il governatore del Lazio - che collegherà la zona della Marina in modo migliore alla sua città e che vedrà interventi anche sul piano della mobilità e su quello ambientale. Insomma un progetto Plus che a Latina e in tutto il Lazio cambierà la fisionomia del nostro territorio. Il prossimo bando lo estenderemo anche ai comuni più piccoli".

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidenta

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantaja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

LAVORO, POLVERINI IN VISITA ALLA WÜRTH DI CAPENA

La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha accompagnato questa mattina il Commissario europeo per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Integrazione, László Andor, insieme al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Elsa Fornero, nella visita allo stabilimento dell'azienda Würth di Capena, esempio virtuoso di buone prassi nel Lazio sull'utilizzo dei fondi europei per la promozione in ambito lavorativo di modelli organizzativi di qualità per i propri dipendenti.

Roma - Le autorità hanno potuto visitare lo stabilimento della cittadina alle porte di Roma, dove il gruppo Würth, leader mondiale nella distribuzione di prodotti e sistemi per il fissaggio ed il montaggio, sta portando avanti il progetto Flexicurity promosso dalla Regione Lazio attraverso i fondi europei, per fornire servizi di conciliazione dei tempi a supporto del benessere dei dipendenti, in particolare a favore delle donne, quali attività di Telelavoro e il maggiordomo aziendale. Durante la visita dello stabilimento, Polverini, Andor e Fornero, insieme all'assessore al Lavoro della Regione Lazio, Mariella Zezza, hanno avuto l'occasione di visitare anche l' Art Forum, lo spazio espositivo di 300mq aperto a tutti, dove collaboratori, clienti e pubblico possono "vivere l'esperienza dell'arte" con numerose iniziative culturali, eventi e incontri. E' stata inaugurata inoltre la Summer School, che partirà l' 11 giugno, che prevede iniziative ludico ricreative per i figli dei dipendenti. "La presenza oggi del Commissario europeo Andor e del ministro del Lavoro Fornero - ha affermato Polverini - dimostra che il Lazio sta andando nella direzione giusta e sta facendo dei passi in avanti. In due anni abbiamo realizzato progetti importanti in tutti gli asset strategici del nostro territorio. Partiranno, infatti, 16 progetti in tutte e cinque le province del Lazio. Abbiamo utilizzato fondi europei concretamente, per dare nuova occupazione anche in questa azienda. Oggi con orgoglio siamo in una azienda che rappresenta una delle tante eccellenze



del Lazio". La Giunta Polverini, promuovendo in ambito lavorativo modelli di organizzazione flessibile, ha finanziato infatti nel biennio 2010/2011 i migliori progetti aziendali fra i 150 presentati volti a favorire la conciliazione tra vita privata e vita professionale dei dipendenti in un'ottica di Flexicurity. All'interno di questi, rientra il progetto presentato dalla Würth di Capena, avviato nel dicembre 2011, che per due anni coinvolge 80 dipendenti (70% donne) grazie ai fondi europei della Regione Lazio. In particolare sono state progettate forme flessibili di Telelavoro, procedendo ad una preliminare analisi organizzativa per agevolare il lavoro a distanza. Al momento la sperimentazione del telelavoro interessa due dipendenti e include gli aspetti tecnologici, la sicurezza e la formazione delle telelavoratrici. E' stato inoltre avviato il pacchetto "Concilia", che prevede una serie di servizi di conciliazione per i dipendenti, come il "Servizio Vita Quotidiana", il maggiordomo aziendale che fornisce assistenza ai dipendenti per soddisfare le necessità quotidiane, il rilascio di voucher per asili nido, un contributo per l'attività di assistenza erogati a favore di dipendenti che usufruiscono di servizi assistenziali privati per parenti con disabilità. "In questa azienda - ha spiegato l'assessore Zezza - lavorano 540 persone, di età compresa tra i 35 e i 40 anni. Il 70% sono donne e in questi ultimi tre anni, c'è stato un aumento importante per numero di assunzioni. In più ci sono 110 apprendiste, tutte donne. La Regione Lazio e il Fondo sociale europeo finanziano le imprese con progetti di flessibilità in un'ottica di benessere, per la conciliazione lavoro famiglia".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

RIFORMA COSTITUZIONALE: IL SENATO APPROVA L'ARTICOLO 1: 8 I DEPUTATI ELETTI ALL'ESTERO/ TONINI (PD): SONO IL NOSTRO COMMONWEALTH/ MANTICA (PDL): I NOSTRI CONNAZIONALI NON SONO UN COSTO

Roma - Il Senato ha respinto tutti gli emendamenti contro la circoscrizione estero e approvato – con 212 voti a favore, 11 contrari e 27 astenuti – l'articolo 1 della riforma costituzionale.

L'articolo 1 riguarda la composizione della Camera e prevede una riduzione da 630 a 508 del numero dei deputati, di cui 8 eletti all'estero, e fissa a 21 anni il limite di età per l'eleggibilità a deputato, attualmente stabilita a 25.

Lunghissima la seduta di questa mattina, con la illustrazione e il voto degli emendamenti accantonati ieri e le dichiarazioni dei senatori.

Hanno votato a favore Pd – tranne i radicali Poretti e Perduca – Pdl, il gruppo UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI, il Gruppo di Coesione Nazionale Grande Sud, il Terzo Polo (ApI-FLI) – tranne Bruno - Idv - tranne Li Gotti. Astenuta la Lega Nord.

Relatore del provvedimento, Vizzini (Pdl) ha espresso parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1, mentre



il rappresentante del Governo si è rimesso all'Aula.

Nelle dichiarazioni di voto non sono mancati altri rilievi critici contro la Legge Tremaglia, ma anche strenue difese.

A Fantetti (Pdl) che ha denunciato "il blitz soppressivo che andrebbe ad infliggere la mutilazione dei diritti politici di 4 milioni e mezzo di cittadini italiani ufficialmente registrati all'AIRE", hanno replicato il leghista Divina, secondo cui "la circoscrizione Estero ha un grande costo ed uno scarsissimo beneficio al di là della brutta immagine che abbiamo anche dato", Perduca (Pd) che ha rilanciato una

presenza di eletti all'estero, ma senza possibilità di voto "perché i loro elettori non subirebbero le conseguenze delle modifiche legislative avvenute tanto alla Camera quanto al Senato", e Del Pennino (Misto-P.R.I.) per cui "nel momento in cui si vogliono ridurre le spese della politica, mantenere la circoscrizione estero mi sembra francamente sbagliato".

Rutelli (Per il Terzo Polo: ApI-FLI) ha sostenuto che "la modalità di elezione degli italiani all'estero, per la quale molti di noi sono impegnati (io ho partecipato a tantissime iniziative all'estero con i nostri concittadini elettori), non può essere lasciata com'è.

Signor Presidente, penso che questa legge debba essere sottoposta a una verifica e si debba proseguire l'esame nelle Commissioni. Non si possono rigettare tout court emendamenti che propongono di intervenire su una realtà che, dal punto di vista della democraticità della rappresentanza, della verifica del processo elettorale, della verifica del rapporto tra tassazione e rappresentanza, della conoscenza della lingua italiana e della modalità di rapporto con sterminate potenziali basi elettorali che dopo molti anni ormai possono essere verificate, necessita di essere verificata democraticamente. L'Italia è l'unico Paese al mondo che ha questa legislazione, non la possiamo dare per automatica a vita".

A rilanciare il caso-Di Girolamo ci ha pensato Torri (lega), mentre Tonini (Pd) ha difeso la circoscrizione estero e gli eletti: "il principio costituzionale che prevede l'elezione degli italiani all'estero per noi ha un valore insopprimibile, perché è un legame forte con le nostre comunità all'estero, che sono un'enorme potenzialità per il nostro Paese;

un'enorme potenzialità che non abbiamo finora saputo utilizzare appieno. Sono il nostro Commonwealth e noi dobbiamo imparare ad usare le nostre comunità all'estero come una straordinaria risorsa per il futuro dell'Italia".

Sostegno anche da Mantica (Pdl): "devo dire che sono molto amareggiato da quello che ho sentito questa mattina. Sostenere che il voto italiano all'estero è un costo - come ho sentito dire qua: 16 milioni di euro - vuol dire prendere la storia di 25 milioni di italiani e trasformarla in un costo del sistema elettorale. E questo lo trovo offensivo per una parte importante di questo Paese e dei cittadini di questo Paese, che non hanno avuto la fortuna di trovare sviluppo qua, ma sono andati da altre parti. Ho sentito, anche da parte del senatore Pardi, che c'è l'idea di farli rappresentare con altri sistemi. Vorrei informare il professor Pardi che già c'è stato un grande processo di sistema di rappresentanza, che non è arrivato al Parlamento, che dura da vent'anni e che si chiama Consiglio generale degli italiani all'estero. Detto questo, io credo che il diritto

che hanno 4.300.000 cittadini italiani, un fenomeno tutt'affatto nostro e particolare, vada profondamente rispettato. Ci sono molte cose da discutere più seriamente. Avremmo dovuto affrontare questo argomento, che abbiamo sollevato più volte, soprattutto in materia di legge elettorale. Ma non accetto, a nome del PdL, che si possa mettere in discussione il diritto di voto degli italiani all'estero, per la storia che questi rappresentano e per il valore morale, economico e sociale che hanno per tutti noi italiani".

Micheloni (Pd) - che ha ritirato i suoi emendamenti - ha "preso atto delle dichiarazioni dei senatori Tonini e Mantica e riguardo ai tentativi di abolire la circoscrizione estero lascio la povertà degli argomenti a quelli che li hanno pronunciati in questa Aula. Il costo della nostra elezione è sicuramente il miglior investimento che l'Italia abbia mai fatto, con quello che gli italiani all'estero hanno dato e continuano a dare all'Italia. Se dovessi paragonarle a quello che questa politica ha prodotto per l'Italia io non so chi dovrebbe uscire da questa Aula".

REGIONE: POLVERINI INCONTRA AMBASCIATORI PAESI LEGA ARABA

Roma - La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha incontrato oggi gli Ambasciatori dei 22 Paesi membri della Lega Araba. L'evento è stato organizzato dall'Ambasciatore del Qatar, Soltan Saad Al Morahiki, decano del corpo diplomatico arabo. Nel corso del cordiale colloquio, sono state passate in rassegna le modalità per rilanciare, in sinergia e concertazione con il Ministero degli Affari Esteri, la cooperazione tra la Regione Lazio ed i Paesi arabi in tutti i settori di interesse comune: economico, sociale e culturale. All'incontro ha preso parte anche il Presidente dell'Assemblea

Generale delle Nazioni Unite, S.E. Nassir Abdulaziz Al Nasser, che ha avuto un colloquio bilaterale con la presidente Polverini. Durante l'incontro Polverini ha illustrato le iniziative portate avanti dalla Regione Lazio in cooperazione con l'ONU, da ultimo l'Accordo con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) firmato nel gennaio scorso che mira a sostenere il rilancio economico dell'area sud di Beirut dove risiedono anche migliaia di profughi palestinesi. Gli Ambasciatori dei diversi Paesi arabi hanno esteso alla Presidente l'invito a compiere una visita nei rispettivi Paesi.

PATTO REGIONALIZZATO: POLVERINI CONSEGNA EURO D'ORO A PROVINCIA RIETI E SAN FELICE CIRCEO

Per il secondo anno tutti gli enti locali del Lazio hanno rispettato il patto stabilità

Roma - Alla Provincia di Rieti e al comune di San Felice al Circeo il 'Premio Euro d'Oro' per i risultati conseguiti con il Patto regionalizzato 2011. A consegnare il riconoscimento la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, durante la presentazione, insieme agli assessori regionali al Bilancio, Stefano Cetica, e ai Rapporti con gli Enti locali, Giuseppe Cangemi, dei risultati del 2011 e delle novità 2012 del Patto regionalizzato. Istituito nel 2011 dalla Regione, il Premio Euro d'Oro è stato assegnato in questa seconda edizione alla Provincia di Rieti che ha ceduto la quota più importante di patto dell'intera Regione, 12 milioni di euro, "effettuando un'ottima programmazione del proprio patto di stabilità", mentre San Felice al Circeo è stato, tra i Comuni, quello che ha utilizzato al 100% la quota ricevuta dalla Regione "effettuando una gestione del patto di stabilità in sintonia con lo spirito del patto regionalizzato". Per quanto riguarda i risultati del Patto regionalizzato 2011, per il secondo anno consecutivo tutti gli enti locali del Lazio hanno rispettato il patto di stabilità, utilizzando interamente le quote di patto che la Regione e gli enti cedenti hanno messo a



disposizione ed evitando così di incorrere in pesanti sanzioni. L'impegno della Regione Lazio per tutti gli enti locali del territorio è stato nel 2011 di 450 milioni di euro (nel 2010 erano stati 300 milioni), di cui 210 milioni di euro (152 milioni nel 2010) di quota di patto di stabilità, che rappresentano una maggiore capacità di spesa per il territorio, destinata al pagamento delle spese per investimenti, i cui diretti beneficiari sono i cittadini e le imprese della Regione; 190 milioni di euro (148 milioni nel 2010) di cassa erogata, negli ultimi mesi del 2011, ai comuni con più di 5.000 abitanti ed alle province; 54 milioni di euro di pagamenti, effettuati negli ultimi mesi del 2011, in favore delle comunità montane, delle unioni dei

comuni e dei "piccoli comuni", che non sono soggetti al patto di stabilità ma che l'amministrazione regionale ha deciso di includere all'interno del 'sistema' patto regionalizzato. In particolare nel 2011 gli enti locali soggetti a patto sono stati 131, tra questi il Comune di Roma al quale la Regione, in linea con quanto prevede la legge su Roma Capitale, ha provveduto alla cessione di una quota aggiuntiva di patto di stabilità, rispetto a quella già prevista per tutti gli altri enti locali, di 50 milioni di euro. Il Lazio, inoltre, è l'unica regione in Italia in cui il 25% degli enti locali soggetti alla disciplina del patto di stabilità è stato cedente, mettendo a disposizione di altri enti locali le rispettive quote di patto per un totale di 33 milioni di euro. Per quanto riguarda il nuovo patto regionalizzato 2012, i cui lavori tecnici partiranno nei prossimi giorni, ci saranno delle novità in merito alla premialità regionale ed alla gestione del patto orizzontale nazionale. Inoltre, dal 2013 saranno soggetti al patto di stabilità anche i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

NAPOLITANO INCONTRA IL PRESIDENTE TEDESCO GAUCK: NESSUN PERICOLO DI SPACCATURA TRA NORD E SUD DELL'EUROPA

Roma - "Io non vedo pericolo di spaccatura tra una Europa del Nord e una Europa del Sud, né tantomeno tra una Europa dei virtuosi e una Europa dei viziosi".

Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel corso delle dichiarazioni rese alla stampa insieme al Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck, per la prima volta in visita ufficiale in Italia, dalla sua elezione.

"Abbiamo ragionato sui nostri due Paesi e abbiamo parlato di questioni abbastanza complesse di una certa crisi della politica, di un certo distacco dalla politica e dalla classe politica che c'è, anche se probabilmente meno in Germania che in Italia, ma che anche lì si registra con preoccupazione. Nello stesso tempo - ha continuato il Capo dello Stato - abbiamo discusso dell'atteggiamento delle nostre opinioni pubbliche, dei cittadini dei nostri Paesi verso il progetto europeo: atteggiamento che è stato sempre, nel corso di lunghi decenni, di profonda e larghissima adesione, e che in questo momento conosce delle difficoltà, naturalmente molto legate anche alla crisi finanziaria ed economica che l'Europa e in particolare l'Eurozona stanno attraversando".

"Abbiamo trovato - ha sottolineato il Presidente Napolitano - piena comunanza di vedute sulla necessità di insistere sulla complessità del progetto europeo e sull'insieme delle dimensioni che ha il progetto di integrazione e il processo di costruzione dell'Europa, che è un'Europa della pace, dei diritti, dei valori e non è soltanto un'Europa della moneta".

"Abbiamo egualmente messo in luce - ha proseguito il Capo dello Stato - come bisogna tenere conto delle diverse esperienze dei due Paesi e dei due popoli, avendo fermo un principio di solidarietà che è il principio informatore del progetto di integrazione europea che rappresenta più che mai la sola via attraverso la quale il nostro continente può continuare ad avere il suo peso e far valere la sua tradizione nel mondo d'oggi così radicalmente cambiato".

Rispondendo alla domanda di un giornalista sul pericolo di una spaccatura di tra il Nord e il Sud dell'Europa, il Presidente Napolitano ha detto: "io non vedo pericolo di spaccatura tra una Europa del Nord e



una Europa del Sud, né tantomeno tra una Europa dei virtuosi e un Europa dei viziosi. L'Italia - e il governo Monti ne ha dato la prova in tutti questi mesi, e ho ascoltato il grande apprezzamento che ne dà il Presidente Gauck nei nostri colloqui - ha dimostrato di voler fare molto seriamente i conti con i propri problemi, con i propri ritardi e di voler affrontare soprattutto la questione del riequilibrio della finanza pubblica con grande energia, e abbiamo sottoscritto in piena consapevolezza l'accordo internazionale del fiscal compact con tutti i vincoli di disciplina di bilancio che esso prevede".

Il vero pericolo, per Napolitano, "non è questa spaccatura ipotetica tra Nord e Sud; il vero pericolo è che l'Europa, nel suo insieme, non prenda tutte le decisioni necessarie con tempestività e chiarezza per avanzare sulla via di una maggiore integrazione, superando la crisi attuale della moneta unica o dell'Eurozona per riaffermare il suo ruolo, la sua capacità di presenza e di competizione nel mondo d'oggi. I Trattati prevedono non un'Europa a più velocità ma prevedono forme di cooperazione rafforzata, e prevedono che anche un gruppo limitato di Stati membri dell'Unione possa assumere delle iniziative per andare più avanti sulla via dell'integrazione lasciando sempre aperta la porta ad altri Stati che vogliano poi sorraggiungere. Questo è accaduto esattamente per l'Euro: siamo partiti in 11, oggi siamo in 17, non siamo mai stati 27, cioè quanto il totale degli Stati membri dell'Unione. Ma questa è un'altra cosa rispetto a un'Europa a più velocità".

Il Presidente Napolitano ha ringraziato il Presidente Gauck per l'invito ad effettuare una visita di Stato in Germania all'inizio del prossimo anno: "sarà - ha detto - il coronamento del mio settennato di Presidente".

CULTURA, POLVERINI: “PROGETTO VIA FRANCIGENA PROMUOVE PATRIMONIO NATURALISTICO DEL LAZIO”

“La Regione Lazio sostiene con convinzione questo progetto che vuole valorizzare il percorso della via Francigena nel Lazio e al tempo stesso promuovere il patrimonio naturalistico rappresentato dai parchi della nostra Regione”. Lo ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che questa mattina a Sutri ha percorso un tratto della via Francigena all'interno del parco regionale dell'antichissima Città di Sutri.

Roma - L'iniziativa rientra nel progetto 'La via Francigena cammina nei parchi del Lazio' che si chiude domani dopo due week-end di eventi, spettacoli, passeggiate e degustazioni lungo trecento chilometri di via Francigena che attraversano undici parchi naturali del Lazio. Accompagnata dall'assessore alla Cultura, Fabiana Santini, Polverini ha visitato l'anfiteatro nel Parco di Sutri, quindi percorrendo la via Francigena ha visitato gli stand allestiti con testimonianze dell'artigianato e di antichi mestieri del luogo: pittori, scultori, ceramisti, fabbri, sellai. La visita è proseguita lungo la necropoli rupestre, all'interno del mitreo e del bosco sacro per concludersi a Villa Savorelli dove si è svolta una degustazione di prodotti organizzata dalla Proloco. “E' un progetto europeo - ha aggiunto



Polverini - che vuole valorizzare tutti i percorsi della via Francigena passando per diversi Stati europei e in Italia per diverse regioni. Non c'è soltanto il richiamo ai pellegrini, che già conoscono questi itinerari, ma c'è anche la riscoperta di antichi mestieri, arti e tradizioni per richiamare l'attenzione anche di chi vive lungo la via Francigena e non ne è

consapevole. Questa manifestazione – ha concluso Polverini - prevede anche la partecipazione di scolaresche che potranno apprezzare la storia dei luoghi e godere anche di spettacoli. Tutti i direttori dei parchi hanno dato un contributo importante”. L'assessore Santini ha ricordato come “questa è la prima edizione di un progetto che riproporremo il prossimo anno arricchendo ulteriormente il programma delle iniziative all'interno dei Parchi lungo la via Francigena, anche in sinergia con gli altri assessorati”. Il progetto 'La via Francigena cammina nei parchi del Lazio' si conclude domenica 17 giugno con eventi lungo il percorso dei pellegrini all'interno del Parco Regionale di Veio e della Riserva Naturale dell'Insugherata, nella Provincia di Roma.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

SALUTE, POLVERINI PARTECIPA AD INAUGURAZIONE SANIT-FORUM INTERNAZIONALE SALUTE 2012

Roma - La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha partecipato questa mattina, insieme al ministro della Salute Renato Balduzzi, all'inaugurazione della nona edizione del Sanit-Forum internazionale della Salute, in svolgimento fino al 15 giugno al Palazzo dei Congressi dell'Eur.

"Un'edizione importante - ha spiegato Polverini - perché si colloca nell'anno dell'invecchiamento attivo che spinge tutti gli operatori a una sanità più personalizzata e ad un'attenzione particolare alle esigenze non tanto del malato quanto della persona".



La Regione Lazio, che ha patrocinato la manifestazione, è presente al Sanit con uno stand istituzionale di 64 mq dove viene distribuito materiale informativo relativo alle campagne di prevenzione messe in campo dalla Giunta Polverini e dove sono in cartellone convegni dedicati alla salute. Prevista anche un'area dell'Assessorato alle Politiche agricole, e altre iniziative attraverso l'Agenzia regionale del Turismo e l'Assessorato alle Politiche sociali. Sempre all'interno dello stand, nella sala conferenze, sono previsti convegni su temi collegati alla salute. A seguire, Polverini ha visitato gli stand esterni della Protezione civile e del preso parte all'assemblea annuale della Federazione sanità di Confcooperative svoltesi nell'ambito del Sanit.

"La Regione Lazio - ha sottolineato la presidente - ha messo in campo una campagna di prevenzione per dare la possibilità a tutti di usufruire di questi servizi ed anche per dare l'opportunità agli straordinari operatori del nostro sistema sanitario di farsi conoscere. Noi stiamo reagendo alle criticità, sia finanziarie che strutturali e lavoriamo in sinergia con le associazioni, a cominciare dai medici di medicina generale, per dare risposte sempre più vicine ai cittadini e lasciare agli ospedali la parte che si occupa delle malattie acute. È un sistema in fase di organizzazione e ancora con complessità - ha concluso - ma al tempo stesso con una rinnovata sinergia con gli operatori".

SANITÀ, POLVERINI INCONTRA VICEMINISTRO CINESE LI XI

Roma - La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha incontrato oggi, presso la sede della Regione, il viceministro della Salute della Repubblica Popolare Cinese, Li Xi. Nel corso del cordiale colloquio sono state scambiate una serie di valutazioni sui rispettivi sistemi sanitari e sulle prospettive di una loro intensificata cooperazione.

La presidente Polverini ha illustrato al viceministro le linee di



indirizzo seguite in materia sanitaria dalla Regione Lazio e da parte cinese è stato espresso l'interesse ad

approfondire alcune esperienze e pratiche gestionali attualmente utilizzate presso il sistema sanitario italiano, nella prospettiva di un loro possibile utilizzo nell'ambito del sistema cinese.

Il viceministro Li Xi ha espresso particolare apprezzamento per il livello delle strutture sanitarie visitate nella Regione Lazio ed ha esteso alla presidente Polverini un invito a recarsi quanto prima in Cina.

L'AMORE DI DIO FA GERMOGLIARE E CRESCERE OGNI SEME DI BENE SPARSO DALL'UOMO SULLA TERRA: BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Roma - "È il miracolo dell'amore di Dio, che fa germogliare e fa crescere ogni seme di bene sparso sulla terra".

Così Benedetto XVI nell'Angelus recitato ieri insieme ai fedeli giunti a San Pietro.

La Liturgia della domenica ha proposto due brevi parabole di Gesù: quella del seme che cresce da solo e quella del granello di senape. Entrambe, ha spiegato il Papa, indicano "le ragioni della nostra speranza e del nostro impegno".

Nella prima parabola, "l'attenzione è posta sul dinamismo della semina: il seme che viene gettato nella terra, sia che il contadino dorma sia che vegli, germoglia e cresce da solo. L'uomo semina con la fiducia che il suo lavoro non sarà infecondo. Ciò che sostiene l'agricoltore nelle sue quotidiane fatiche è proprio la fiducia nella forza del seme e nella bontà del terreno. Questa parabola richiama il mistero della creazione e della redenzione, dell'opera feconda di Dio nella storia. È Lui – ha sottolineato – il Signore del Regno, l'uomo è suo umile collaboratore, che contempla e gioisce dell'azione creatrice divina e ne attende con pazienza i frutti. Il raccolto finale ci fa pensare all'intervento conclusivo di Dio alla fine dei tempi, quando Egli realizzerà pienamente il suo Regno. Il tempo presente è tempo di semina, e la crescita del seme è assicurata dal Signore. Ogni cristiano, allora, sa bene di dover fare tutto quello che può, ma che il risultato finale dipende da Dio: questa consapevolezza lo sostiene nella fatica di ogni giorno, specialmente nelle situazioni difficili".

Anche nella seconda parabola, Gesù utilizza l'immagine della semina, ma, in questo caso, "si tratta di un seme specifico, il granello di senape, considerato il più piccolo di tutti i semi. Pur così minuto, però, esso è pieno di vita, dal suo spezzarsi nasce un germoglio capace di rompere il terreno, di uscire alla luce del sole e di crescere fino a diventare "più grande di tutte le piante dell'orto": la debolezza è la forza del seme, lo spezzarsi è la sua potenza. E così – ha commentato Papa Benedetto – è il Regno di Dio: una realtà umanamente piccola, composta da chi è povero nel cuore, da chi non confida nella propria forza, ma in quella dell'amore



di Dio, da chi non è importante agli occhi del mondo; eppure proprio attraverso di loro irrompe la forza di Cristo e trasforma ciò che è apparentemente insignificante".

"L'immagine del seme – ha ricordato il Papa – è particolarmente cara a Gesù, perché esprime bene il mistero del Regno di Dio. Nelle due parabole di oggi esso rappresenta una "crescita" e un "contrasto": la crescita che avviene grazie a un dinamismo insito nel seme stesso e il contrasto che esiste tra la piccolezza del seme e la grandezza di ciò che produce. Il messaggio è chiaro: il Regno di Dio, anche se esige la nostra collaborazione, è innanzitutto dono del Signore, grazia che precede l'uomo e le sue opere. La nostra piccola forza, apparentemente impotente dinanzi ai problemi del mondo, se immessa in quella di Dio non teme ostacoli, perché certa è la vittoria del Signore. È il miracolo dell'amore di Dio, che fa germogliare e fa crescere ogni seme di bene sparso sulla terra. E l'esperienza di questo miracolo d'amore ci fa essere ottimisti, nonostante le difficoltà, le sofferenze e il male che incontriamo. Il seme germoglia e cresce, perché lo fa crescere l'amore di Dio. La Vergine Maria, che ha accolto come "terra buona" il seme della divina Parola, rafforzi in noi questa fede e questa speranza".

Dopo l'Angelus, il Papa ha ricordato la prossima Giornata Mondiale del Rifugiato, promossa dalle Nazioni Unite il 20 giugno. "Essa – ha detto in proposito – vuole attirare l'attenzione della comunità internazionale sulle condizioni di tante persone, specialmente famiglie, costrette a fuggire dalle proprie terre, perché minacciate dai conflitti armati e da gravi forme di violenza. Per questi fratelli e sorelle così provati assicuro la preghiera e la costante sollecitudine della Santa Sede, mentre auspico che i loro diritti siano sempre rispettati e che possano presto ricongiungersi con i propri cari".